



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202007901485405
Data Deposito	19/01/2007
Data Pubblicazione	19/07/2008

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F		

Titolo

BANCONE FRIGORIFERO CORREDATO DI VASCHETTE PER GELATO REALIZZATE IN MATERIALE TRASPARENTE.
--

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità
avente per titolo:

**“BANCONE FRIGORIFERO CORREDATO DI
VASCHETTE PER GELATO REALIZZATE IN
MATERIALE TRASPARENTE”.**

Titolare: CLABO GROUP S.p.a., con sede a Jesi (An),
Viale dell’Industria 15.

Mandatario: Ing. CLAUDIO BALDI della Società “Ing.
CLAUDIO BALDI S.r.l.”, con sede a Jesi
(An), Viale Cavallotti 13.

DEPOSITATO IL.....

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per modello di utilità
ha per oggetto un bancone frigorifero corredato di vaschette
per gelato realizzate in materiale trasparente.

Ormai da molti anni i banconi frigoriferi utilizzati per la
vendita del gelato artigianale adottano un’impostazione
generale sostanzialmente standardizzata, nell’ambito della
quale è possibile individuare innanzitutto un grosso basamento
portante in legno o in lamiera metallica, adibito al
contenimento del gruppo frigorifero e delle relative tubazioni.

Detto basamento risulta tamponato superiormente
tramite una parete sostanzialmente orizzontale che reca alcune
finestre entro cui insediare per la loro intera altezza, le

vaschette metalliche, per lo più di pianta rettangolare, preposte al contenimento dei vari gusti del gelato destinato alla vendita.

In realtà ognuna di tali vaschette risulta circoscritta in sommità da un bordo debordante verso l'esterno destinato ad interferire con la superficie superiore dell'anzidetta parete di tamponamento, tutto attorno alla rispettiva finestra di insediamento; ciò al fine di impedire che l'intera vaschetta possa penetrare incontrollatamente entro la finestra medesima.

Ciò significa, tuttavia, che gli avventori posti di fronte ad un simile bancone sono in condizione di vedere soltanto l'imboccatura superiore di tali vaschette, ma non anche le pareti laterali delle stesse che infatti risultano insediate in profondità ed "a scomparsa" entro la struttura dell'anzidetto basamento in legno o in lamiera.

Al di sopra di un simile basamento è sostenuto un padiglione a vetri che consente per l'appunto la vista delle anzidette vaschette di gelato e che permette di mantenere le stesse al desiderato grado di raffreddamento, nonché di proteggerle da polvere, insetti ed altre impurità.

Naturalmente questo padiglione vetrato reca sul retro una parete aperta attraverso cui il personale addetto alla vendita può raggiungere agevolmente le anzidette vaschette di gelato.

In epoca più recente si è pensato di introdurre alcune modifiche alla struttura di simili banconi frigoriferi, nella

prospettiva di perseguire un'ulteriore specifica finalità, vale a dire quella di consentire agli avventori di vedere la massa di gelato contenuta in ciascuna vaschetta non soltanto in corrispondenza della sua superficie superiore (come è sempre avvenuto in presenza dei banconi più tradizionali), ma anche per la sua intera altezza, e cioè dall'imboccatura al fondo della rispettiva vaschetta.

Inutile dire che la scelta di aumentare la visibilità del gelato contenuto in un simile bancone è stata motivata dalla volontà di rendere palese la qualità (intesa come grado di freschezza e di conservazione) dell'intera massa del prodotto esposto.

La realizzazione pratica di un simile intendimento ha reso tuttavia necessario introdurre alcune modifiche all'anzidetta tradizionale struttura dei banconi frigoriferi.

Non è bastato infatti realizzare le anzidette vaschette in materiali trasparenti, come ad esempio in plexiglass, ma si è dovuto modificare notevolmente la struttura del basamento portante di un simile bancone.

Più precisamente è stato necessario innestare nella parete frontale di tale basamento, e verso la sommità dello stesso, una vera e propria finestra longitudinale tamponata con un pannello trasparente, magari in vetro o plexiglass, attraverso cui poter effettivamente scorgere, per tutta la loro altezza, le vaschette trasparenti usualmente insediate nel basamento medesimo e, di

conseguenza, l'intera massa di gelato contenuta al loro interno.

La maggiore difficoltà incontrata per mettere a punto una simile tecnologia non è stata soltanto quella di prevedere questa finestra trasparente sul fronte di un simile basamento, ma anche quella di spostare nella zona di fondo dello stesso tutti quei componenti meccanici che, nei banconi tradizionali, occupano in realtà una posizione assai ravvicinata alle sedi di insediamento delle vaschette di gelato.

Se è vero infatti che, in un bancone tradizionale, un simile posizionamento degli organi meccanici non crea problemi di sorta in considerazione del fatto che tutto ciò che è alloggiato inferiormente alle finestre di insediamento delle vaschette di gelato è comunque destinato a restare occultato dalle pareti in legno o in lamiera del rispettivo basamento, è altrettanto evidente come nei più recenti banconi corredati di vaschette trasparente si ponga l'esigenza di liberare di qualsiasi presenza "estranea" quel tratto di sommità dei rispettivi basamenti che diviene ora certamente visibile a seguito della previsione dell'anzidetta finestra frontale trasparente.

A ciò si aggiunga che nei banconi frigoriferi attrezzati con più file parallele di simili vaschette trasparenti si pone la necessità di realizzare in materiale trasparente anche quell'anzidetta parete sostanzialmente orizzontale preposta al tamponamento superiore degli stessi, nonché dotata delle finestre destinate all'insediamento delle vaschette medesime.

In effetti mentre la prima fila di simile vaschette trasparenti può essere raggiunta dallo sguardo degli avventori, per la sua intera altezza, attraverso l'anzidetta finestra longitudinale realizzata sul fronte del basamento del rispettivo bancone frigorifero, l'eventuale seconda fila di simili vaschetta potrà invece essere osservata per la sua intera altezza soltanto grazie alla trasparenza conferita all'anzidetta parete preposta al tamponamento superiore del rispettivo basamento portante.

Proprio la valutazione critica di questa tecnica anteriore ha permesso di individuare una soluzione alternativa, molto più pratica ed economica della precedente, per consentire ad un bancone frigorifero di esibire comunque le proprie vaschette trasparenti sostanzialmente per la loro intera altezza, tanto da rendere possibile la vista di tutta la massa di prodotto in esse contenuto.

L'idea alla base della presente invenzione è stata quella di fare in modo che le vaschette trasparenti adibite al contenimento del gelato non siano più in condizione di insediarsi per la loro intera profondità nell'anzidetta parete che tampona superiormente il basamento di ogni tradizionale bancone, ma siano invece capaci di sporgere da questa stessa parete superiore per gran parte della loro intera altezza.

Inutile dire che disporre in un tale assetto le suddette vaschette significa renderne perfettamente visibili le rispettive sponde laterali dall'esterno del padiglione vetrato in dotazione

ad un bancone siffatto.

Un simile accorgimento permette di lasciare sostanzialmente inalterata, rispetto alla più tradizionale tecnica anteriore, la struttura di un simile bancone frigorifero, in quanto non occorre più corredarlo né dell'anzidetta finestra frontale trasparente, né realizzare in materiale trasparente la solita parete che tampona superiormente, sostenendo anche le vaschette di gelato, il suo basamento.

Peraltro l'aver lasciato sostanzialmente inalterata la struttura di un simile basamento portante in legno o in lamiera (e dunque l'averne conservato per intero la capacità occultante) ha evitato anche di dover introdurre onerose modifiche all'interno dello stesso, in ordine al ricollocamento verso il basso del gruppo frigorifero e degli altri organi ad esso associati.

Per attuare una simile idea inventiva si è pensato innanzitutto di attribuire un assetto leggermente inclinato in avanti alla parete preposta al tamponamento superiore del basamento del bancone secondo il trovato; si tratta naturalmente della stessa parete dove sono previste le finestre per l'insediamento delle varie vaschette di gelato.

L'ulteriore accorgimento adottato è stato quello di conferire una particolare struttura alle vaschette trasparenti, usualmente di pianta rettangolare o quadrata, destinate ad essere collocate nelle apposite finestre previste in

corrispondenza di questa stessa parete inclinata in avanti.

Tali vaschette, infatti, risultano dotate sull'esterno di un grosso bordo perimetrale rivolto verso il basso (una sorta di gonna) che presenta un'altezza considerevole, decrescente dal fronte verso il retro.

La funzione di questo bordo è infatti quella di interferire con la superficie dell'anzidetta parete inclinata che tampona il basamento portante, tutto attorno alla finestra destinata alla rispettiva vaschetta.

In questo senso è facile comprendere come una simile interferenza impedisca alla rispettiva vaschetta di insediarsi per la sua intera altezza entro la specifica finestra di destinazione, ma la costringa piuttosto a restare al di fuori della stessa per gran parte della sua altezza, dunque in un assetto in cui gli avventori possono effettivamente verificarne il contenuto attraverso le sue pareti laterali trasparenti.

Si precisa peraltro che l'anzidetto bordo perimetrale esterno di ciascuna vaschetta presenta un'altezza crescente dal retro verso il fronte.

Ciò è stato previsto al fine di garantire che la vaschetta assumi un assetto "impennato", in base al quale il suo bordo posteriore si dispone ad una quota più bassa di quello anteriore, in modo tale che la parete frontale delle vaschette dislocate in seconda fila sovrasti il bordo posteriore delle vaschette antistanti dislocate in prima fila.

Così facendo, l'avventore posto di fronte al padiglione, può vedere anche la massa di gelato contenuta nelle vaschette poste in seconda fila, attraverso la parete anteriore di quest'ultime, affatto schermata dalla parete posteriore della vaschetta immediatamente antistante.

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione del trovato prosegue con riferimento alla tavola di disegno allegata, avente solo valore illustrativo e non certo limitativo, in cui:

- la figura 1 mostra schematicamente il bancone in oggetto sezionato con piano trasversale;
- la figura 2 è una rappresentazione assonometrica di una delle vaschette adottate nel bancone medesimo;
- la figura 3 è una sezione con un piano longitudinale della vaschetta di figura 2;
- la figura 4 è una sezione con un piano trasversale della vaschetta di figura 2.

Con riferimento alle figure anzidette, il bancone secondo il trovato si avvale usualmente di un basamento portante (1) e di un sovrastante padiglione vetrato (2) e risulta usualmente destinato a supportare, in corrispondenza della parete (3) che tampona superiormente l'anzidetto basamento (1), una serie di vaschette per gelato (4), di pianta quadrata o rettangolare, realizzate in materiale trasparente; essendo previsto in particolare che l'anzidetta parete di tamponamento superiore

(3) presenti una serie di finestre (3a), ciascuna delle quali destinata ad ospitare esattamente una rispettiva vaschetta (4).

Come anticipato una prima peculiarità del bancone secondo il trovato consiste nel fatto che la sua anzidetta parete (3) destinata al tamponamento superiore del rispettivo basamento (1) presenta un'inclinazione in avanti.

L'ulteriore peculiarità del presente trovato è quella di essere corredato di vaschette trasparenti (4) che adottano esternamente un bordo perimetrale (5) rivolto verso il basso e dotato di un'altezza crescente dal retro verso il fronte.

Le figure allegate permettono di verificare come tale bordo (5) rechi, in corrispondenza del proprio tratto trasversale anteriore (5a), un'altezza non troppo inferiore a quella della retrostante sponda trasversale (4a) della rispettiva vaschetta (4), mentre l'altezza del tratto trasversale posteriore (5b) di tale bordo (5) risulta molto più ridotta rispetto a quella della sponda trasversale posteriore (4b) della medesima vaschetta (4).

In questo senso si deve anche rilevare che questo stesso bordo perimetrale (5) reca, in corrispondenza dei suoi tratti longitudinali contrapposti (5c), un'inclinazione in avanti di raccordo fra detti tratti anteriore (5a) e posteriore (5b).

Ebbene allorquando una di simili vaschette (4) venga calata dall'alto verso il basso in direzione della rispettiva finestra (3a), il suo anzidetto bordo perimetrale esterno (5) va ad interferire contro la superficie della parete di tamponamento

(3), tutto attorno a questa stessa finestra (3a), ben prima che la vaschetta medesima (4) possa “scompare” del tutto al di sotto di tale finestra.

È come dire che l'accoppiamento tra la vaschetta (4) e la rispettiva finestra (3a) si produce soltanto per un breve tratto di fondo della vaschetta medesima (4), per una profondità che corrisponde alla differenza di altezza che si registra tra il tratto frontale (5a) dell'anzidetto bordo perimetrale (5) e la retrostante sponda trasversale anteriore (4a).

Su tali basi si può dunque ribadire che una simile vaschetta (4) sia in condizione di mantenere un assetto assai sporgente al di fuori della rispettiva finestra (3a), tale da poter essere direttamente osservata per quasi tutta la sua altezza dagli avventori normalmente disposti di fronte al bancone secondo il trovato.

È appena il caso di precisare che, pur senza esulare dal presente nucleo inventivo, nulla vieta di realizzare in maniera costruttivamente alternativa, anche se funzionalmente equivalente, le anzidette vaschette trasparenti (4).

In particolare sarebbe possibile modificare la struttura di tali vaschette (4) in relazione ai mezzi esterni destinati ad interferire con la superficie superiore della parete (3), al fine di impedire un'eccessiva penetrazione delle vaschette medesime (4) entro il vano interno del basamento (1).

In tale ipotesi l'anzidetto bordo perimetrale (5) potrebbe

essere sostituito da una serie di risalti realizzati o riportati in corrispondenza delle pareti esterne di ciascuna vaschetta (4).

Simili risalti potrebbero assumere la conformazione di una serie perimetrale di denti o di una nervatura anulare continua o, ancora, la forma di colonnette o di piedini, aggettanti verso il basso dal bordo d'imboccatura (40) della rispettiva vaschetta (4) e dislocati preferibilmente in corrispondenza dei quattro angoli della stessa.

In effetti questi piedini o colonnette, che dovrebbero presentare naturalmente una maggiore altezza in corrispondenza della sponda frontale della rispettiva vaschetta ed un'altezza minore in corrispondenza della sponda posteriore, risulterebbero comunque idonei a realizzare la desiderata interferenza con la superficie superiore dell'anzidetta parete inclinata (3) ed a conferire alla rispettiva vaschetta (4) un assetto impennato che favorisce la vista del gelato su tutte le file di vaschette.

Si fa notare infine, anche se questa non costituisce una caratteristica vincolante del presente trovato, che, nella loro versione mostrata nelle figure allegate, le anzidette vaschette (4) presentano una profondità, misurata tra l'imboccatura (40) e la parete orizzontale di fondo (40a), che tende ad aumentare dal retro verso il fronte.

RIVENDICAZIONI

1) Bancone frigorifero, del tipo avvalentesi di un basamento portante (1) e di un sovrastante padiglione vetrato (2) tra i quali risulta interposta una parete (3) dotata di una serie di finestre (3a) destinate ad ospitare dall'alto verso il basso rispettive vaschette per gelato (4), di pianta rettangolare, realizzate in materiali trasparenti, caratterizzato per il fatto che ciascuna delle vaschette in materiali trasparente (4) previste a suo corredo reca esternamente risalti (5) dislocati ad una quota inferiore all'imboccatura (40) della stessa e capaci di interferire con la superficie dell'anzidetta parete (3), tutto attorno alla finestra (3a) di destinazione della rispettiva vaschetta (4), nel momento in cui quest'ultima sia calata dall'alto verso il basso in direzione di questa stessa finestra (3a).

2) Bancone frigorifero secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto che la sua anzidetta parete (3) prevista in posizione intermedia tra il basamento (1) ed il padiglione a vetri (2) presenta un'inclinazione in avanti.

3) Bancone frigorifero secondo la prima o entrambe le precedenti rivendicazioni, caratterizzato per il fatto che gli anzidetti risalti (5) in dotazione a ciascuna vaschetta (4) giacciono ad una distanza, rispetto all'imboccatura (40) di quest'ultima, che tende ad aumentare dalla parete trasversale posteriore (4b) in direzione della parete trasversale anteriore (4a) della stessa.

4) Bancone frigorifero secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che gli anzidetti risalti in dotazione a ciascuna delle sue vaschette (4) consistono in un bordo perimetrale (5) rivolto verso il basso che presenta, in corrispondenza del proprio tratto trasversale anteriore (5a), un'altezza di poco inferiore a quella della retrostante sponda trasversale (4a) della rispettiva vaschetta (4) e che presenta, in corrispondenza del proprio tratto trasversale posteriore (5b), un'altezza sensibilmente più ridotta; essendo previsto che questi due tratti trasversali (5a, 5b) di tale bordo perimetrale esterno (5) siano raccordati tramite due identici tratti longitudinali contrapposti (5c).

5) Bancone frigorifero secondo una o più delle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato per il fatto che gli anzidetti risalti esterni (5) in dotazione a ciascuna delle sue vaschette (4) consistono in una serie di piedini aggettanti verso il basso dal bordo di imboccatura (40) della stessa.

6) Bancone frigorifero secondo una o più delle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato per il fatto che gli anzidetti risalti esterni (5) in dotazione a ciascuna delle sue vaschette (4) consistono in una serie perimetrale di denti.

7) Bancone frigorifero secondo una o più delle rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato per il fatto che gli anzidetti risalti esterni (5) in dotazione a ciascuna delle sue vaschette (4) consistono in una nervatura anulare.

8) Bancone frigorifero secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che ciascuna delle sue anzidette vaschette trasparenti (4) presenta una profondità che tende ad aumentare dal retro verso il fronte.

IL MANDATARIO

**DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299**

**DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299**

1/2

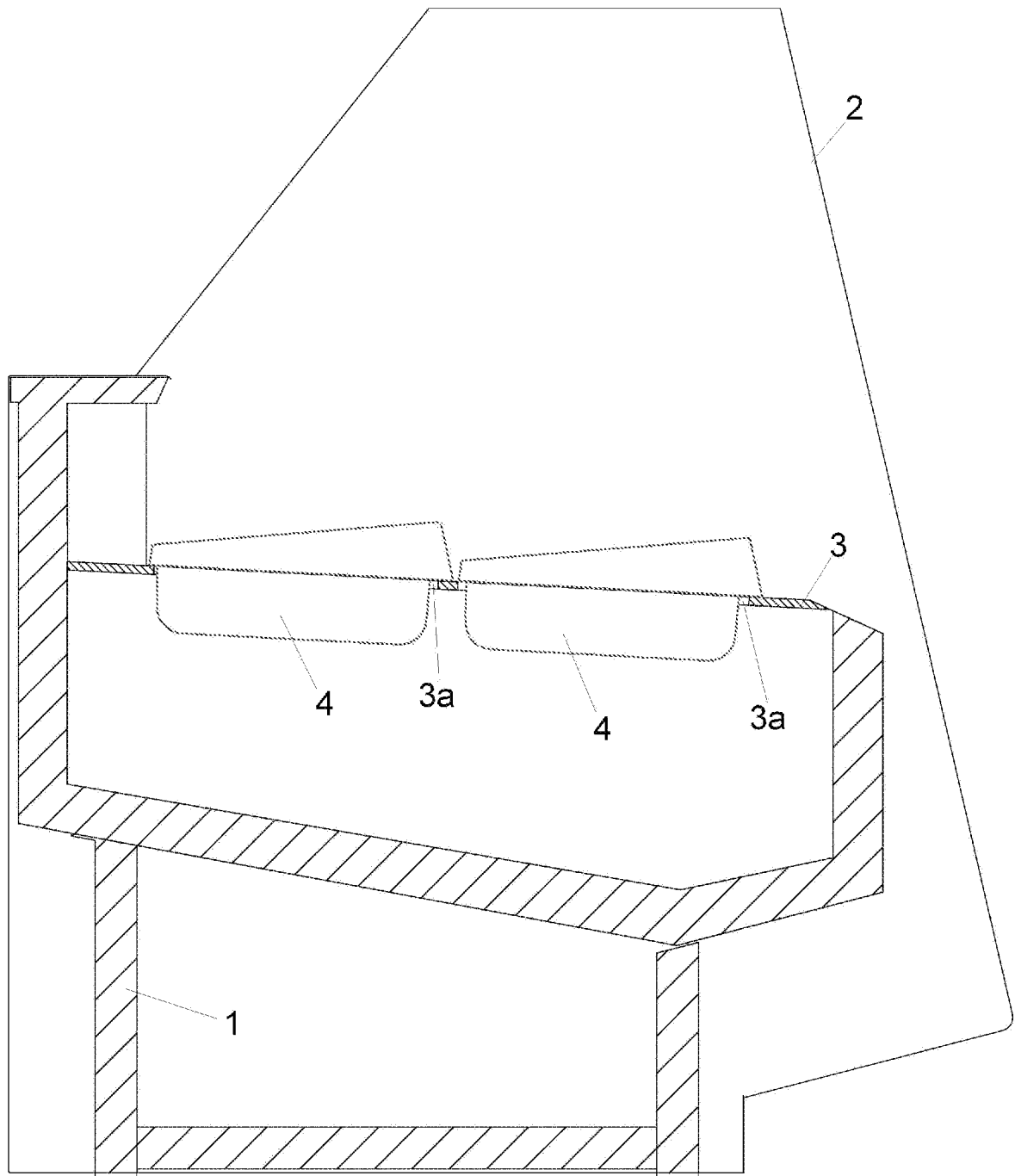


FIG. 1

2 / 2

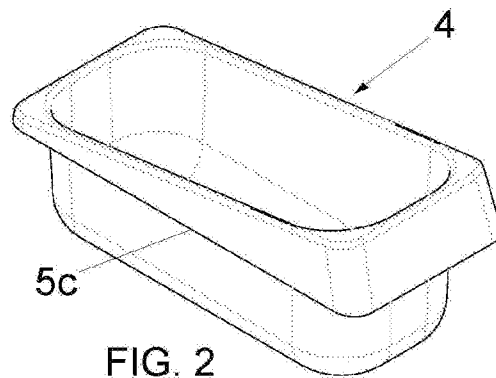


FIG. 2

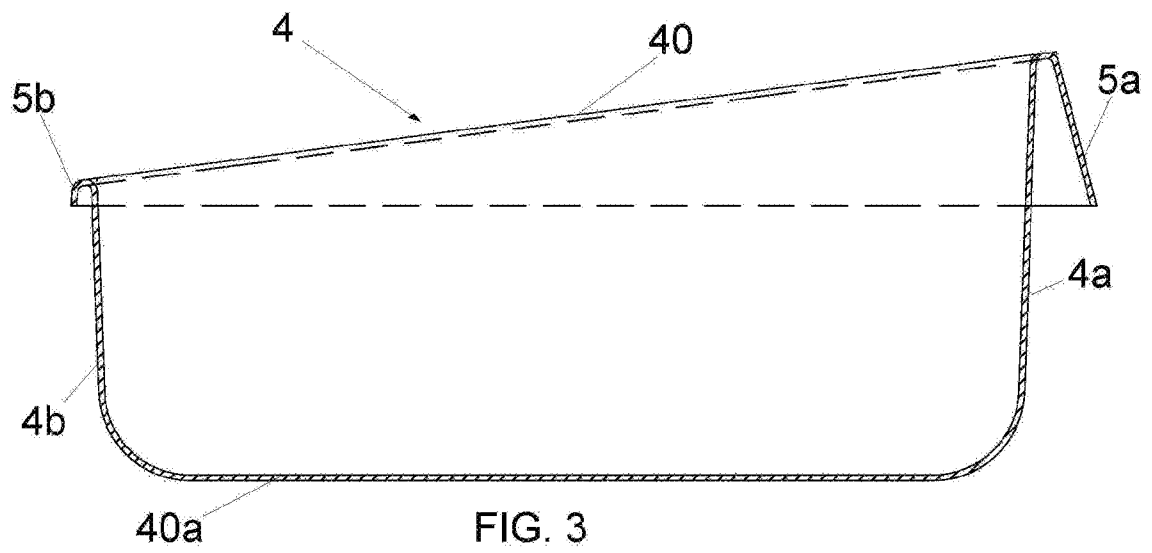


FIG. 3

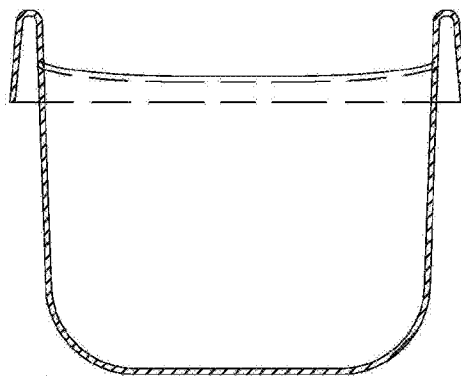


FIG. 4